

**SAIGON**

**Aggressori e fantocci accusano il colpo**

**Sconvolti i piani USA dalla creazione del governo rivoluzionario**

**Affannose «consultazioni» dell'ambasciatore Bunker — Edizioni straordinarie dei giornali di Hanoi — La Thailandia chiede ai padroni americani di ritirare una sua divisione per utilizzarla in patria contro i guerriglieri**

SAIGON. 11. La creazione del governo provvisorio rivoluzionario nel Vietnam del sud ha avuto negli ambienti americani e in quelli dei fantocci l'effetto di una bomba. Ufficialmente, americani e fantocci cercano di avallare la tesi che « nulla è cambiato », ed è ancora lo stesso governo fantoccio a sostenerlo. È invece affermato che il « governo » di Saigon « non riconosce mai » il governo rivoluzionario provvisorio, cosa della quale nessuno dubitava. Ma la realtà è che il fatto nuovo

creatosi nel Vietnam del sud ha mandato all'aria tutti i piani degli Stati Uniti, che dopo l'incontro alle Midway e l'annuncio propagandistico di un ritiro di 25.000 uomini pensavano di avere segnato un punto a loro favore di fronte all'opinione pubblica mondiale. L'ambasciatore americano a Saigon, Bunker, colto completamente di sorpresa dall'avvenimento, ha presieduto una riunione del « Consiglio della missione americana », composto dei suoi principali collaboratori, per esaminare la si-

tuzione, e subito dopo si è recato al palazzo presidenziale per conferire con il presidente fantoccio Van Thieu sulla portata e le conseguenze, sul piano interno e internazionale, della creazione del nuovo governo. Gli ambienti diplomatici non americani dal canto loro ritengono che questa consuetudine saranno di vasta portata, anche sul piano internazionale, dato che ci si attende che il governo venga riconosciuto « da un certo numero di paesi socialisti e neutrali », tra cui la stessa Cambogia. C'ha aveva già riconosciuto diplomaticamente il FNL, e l'Algeria ha già annunciato il riconoscimento diplomatico del governo provvisorio.

**Medio Oriente**

**Colloqui al Cairo Nasser - Gromiko**

**Esaminato il progetto di comunicato che le quattro grandi potenze intenderebbero pubblicare prima di sospendere le loro consultazioni**

IL CAIRO, 11. Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, si è recato oggi dal presidente Nasser, al quale, secondo indicazioni fornite dalla stampa cairoina, ha consegnato un messaggio dei dirigenti sovietici. All'incontro hanno partecipato anche il ministro degli esteri della RAU, Mahmud Riad che ieri si era intrattenuto con Gromiko per circa due ore, e il consigliere diplomatico di Nasser, Fawzi. Più tardi, Gromiko è stato ospite di Riad a colazione. Fonti egiziane hanno confermato ufficialmente le indiscrezioni di stampa secondo le quali Gromiko è venuto al Cairo per sottoporre al presidente un progetto di comunicato preparato dai diplomatici americani, sovietici, francesi e britannici nel corso delle consultazioni e partite di New York, che hanno

come oggetto la ricerca di una soluzione politica per la crisi mediorientale. Come noto, tali consultazioni saranno sospese all'inizio dell'estate. Il comunicato il cui progetto viene consegnato quotidianamente dovrebbe essere diramato prima della sospensione. A quanto si è appreso, Gromiko ha già messo Riad al corrente dell'andamento delle consultazioni, come pure di quelli bilaterali americano-sovietici sullo stesso tema. I due ministri hanno esaminato il progetto di comunicato di quattro e hanno parlato, dicono le fonti egiziane, dei « principi » contenuti in tale documento, e cioè in tre sezioni: accoglimento del comunicato; accoglimento del principio secondo il quale nessuna soluzione deve essere imposta alle parti in conflitto; e quello secondo il quale le modifiche di frontiera ipotizzate non dovrebbero « riflettere il peso

**Annucciati da una nota di protesta di Pechino**

**Nuovi incidenti alla frontiera fra Cina e URSS**

**In una nota di risposta il ministero degli esteri sovietico denuncia le provocazioni cinesi e « esige l'adozione di misure efficaci » perché sia posto fine all'inasprimento della tensione nella zona del fiume Tasty**

PECHINO, 11. La Cina popolare ha denunciato con una nota di protesta, definita « energica », da radio Pechino e ripresa con ampio risalto dalla stampa cinese, una violazione del proprio territorio da parte di reparti sovietici. La nota, consegnata da parte del ministero degli Esteri cinese all'ambasciata sovietica a Pechino, afferma che truppe sovietiche sono state ammassate lungo la frontiera nord occidentale della Cina e che hanno compiuto sconvolgimenti nella regione autonoma uigura. Il documento sostiene che soldati sovietici hanno superato la linea di confine con il Sinkiang, nella sua estrema occidentale, ieri sera alle 21,30 e accusa la URSS di « creare attentamente un nuovo caso di spargimento di sangue ». I soldati, aggiunge la nota, erano appoggiati da mezzi blindati e da carri armati e dopo l'irruzione hanno rapito un pastore. Venti minuti dopo, prosegue la nota, le guardie di frontiera cinesi hanno protestato per l'episodio ma i soldati sovietici si sono rifiutati di scendere in campo. Il ministero degli Esteri cinesi ha chiesto alla URSS di « restituire il pastore rapito, riservando inoltre di chiedere un adeguato indennizzo per le perdite subite. Questa di oggi è la seconda nota di protesta inviata dalla Cina all'URSS negli ultimi sette giorni a proposito di incidenti di frontiera.



**Da Kossighin il rappresentante del FNL**

**Dalla nostra redazione**

Il governo sovietico è stato ufficialmente informato della costituzione del governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam e di decidere una sua prossima seduta sul riconoscimento formale di questa Repubblica. Oggi il capo della rappresentanza del FNL a Mosca, Dang Quang Minh, è incontrato da Kossighin e gli ha riferito sui lavori del congresso dei rappresentanti popolari del sud Vietnam che si sono conclusi appunto con la decisione di dar vita ad un governo provvisorio. A Kossighin sono stati consegnati i testi dello

**Amnistia per i cecoslovacchi espatriati**

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca, Ludvik Svoboda, ha emesso nei giorni scorsi un decreto con il quale viene concesso l'amnistia ai cittadini cecoslovacchi che sono espatriati o sono rimasti all'estero senza permesso e che rientreranno in patria o metteranno il loro soggiorno all'estero in regola con le leggi cecoslovacche entro il 15 settembre 1969.

**Phnom Penh**

**La Cambogia rompe le relazioni con Bonn**

PHNOM PENH, 11. Il capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa che fra Stati Uniti e Cambogia verranno ristabilite le relazioni diplomatiche al livello dell'incaricato d'affari. Al tempo stesso il principe ha annunciato che la Cambogia ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania occidentale. In merito a questa seconda decisione Norodom Sihanouk ha aggiunto che essa è stata presa « a causa dell'atteggiamento del governo di Bonn, che « pratica una escalation di minacce e di sanzioni » nei confronti della Cambogia, in seguito alla elezione dell'attuale rappresentanza della RDT al rango di ambasciata, e la cui ultima manifestazione è stata il richiamo dell'incaricato d'affari tedesco a Phnom Penh e la chiusura dell'ambasciata della RDT. La decisione di rompere le relazioni con Bonn è di rimando alla regione mediorientale, stata presa all'unanimità dal consiglio dei ministri riunito in seduta straordinaria sotto la presidenza del capo dello Stato.

Il documento dell'ONU e sta da tempo accettati dalla BMU e realizzati tutte le disposizioni stabilite e astenuti dal fare altrettanto e pretence di un intervento, la risoluzione è stata accolta in conformità alle sue tesi. « negoziati diretti » da un vincitore a sub con la RAU, la Siria e la Giordania, stipulazione di un trattato di pace che dovrebbe assicurare l'annessione di territori arabi, liquidazione della questione palestinese.

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha conferito oggi a Londra con Wilson e con il ministro degli Esteri Stewart, sostenendo queste posizioni. Dal lato delle organizzazioni della resistenza palestinese hanno dichiarato che considerano la risoluzione del tutto insufficiente, dal momento che essa lascia da parte del problema del ristabilimento dei diritti nazionali del popolo palestinese, e che respinge una qualsiasi intesa rapida sulle tendenze dei grandi poteri su una base così ristretta.

Nelle scorse settimane, potendosi delle potenze imperialiste nelle consultazioni hanno ufficialmente affermato che quest'ultimo hanno registrato « progressi » ma non hanno indicato quale regione mediorientale in prossimità dei grandi laghi. Gli israeliani hanno annunciato di aver preso sotto il fuoco egiziano due soldati, mentre altri sette sono rimasti feriti.



Da una giuria di « bianchi »

**Razzista assassino assolto nel Michigan**

MASON (Michigan), 11. Un tribunale razzista si è fatto avanti e oggi, all'esito di un omicidio di un negro, compiuto nel luglio 1967 da un poliziotto bianco, assolvendo l'assassino. Coston, tale Ronald August di trent'anni, si era introdotto con altri mascalzoni sui parati, coperti dalla divisa della polizia e armati fino ai denti, nell'Algers Motel di Detroit, sottoposto alla custodia dell'esercito. Tre dei quali furono uccisi. L'August ha ammesso, anche in udienza, di aver ucciso personalmente il Negro negro Aubrey Pollard, dopo averlo isolato in una stanza dell'edificio. Il mafiatore ha sostenuto di avere sparato per legittima difesa, perché la vittima aveva — in un disperato tentativo di deviare il colpo mortale, impugnato la canna dell'arma omicida. La giuria, composta da undici donne e un uomo, tutti razzisti bianchi, ha accettato l'inveterata versione dell'assassino, e lo ha dichiarato non colpevole, assolvendolo. La giuria, composta da razzisti bianchi, ha accettato l'inveterata versione dell'assassino, e lo ha dichiarato non colpevole, assolvendolo. La giuria, composta da razzisti bianchi, ha accettato l'inveterata versione dell'assassino, e lo ha dichiarato non colpevole, assolvendolo. La giuria, composta da razzisti bianchi, ha accettato l'inveterata versione dell'assassino, e lo ha dichiarato non colpevole, assolvendolo.

**DALLA PRIMA PAGINA**

**Mosca**

« Sono prima di tutto il segno del continuo arricchimento del movimento ». Tra le caratteristiche nuove del processo rivoluzionario, Carrillo ha indicato anche la presenza sempre più vivace del movimento studentesco e giovanile e anche le « trasformazioni che si stanno producendo nelle file della Chiesa cattolica, dove Carrillo ha indicato importanti sacerdoti e di altre personalità della Chiesa, a rifiutare di continuare ad essere una forza a sostegno del capitalismo ». Certo, ha detto Carrillo, prevalgono ancora spesso in alcuni movimenti giovanili « meritiabili immaturità, impazienze e anche posizioni sbagliate che derivano spesso da pregiudizi di classe ». Ma è naturale, ha continuato, che esistano tendenze di questo tipo. Chi ha partecipato alla fondazione dei partiti comunisti con il partito della maturazione rivoluzionaria, quanto con gli ideali, quanto spinto di contestazione, vi erano nelle file rivoluzionarie sorte dal fuoco della rivoluzione d'ottobre? È dunque il fatto che spesso nel movimento comunista si manifestino incompiutezze e resistenze a considerare parte viva dello schieramento rivoluzionario forze giovanili che già battono contro il capitalismo e l'imperialismo. Queste resistenze ottengono il risultato di retardare la maturazione rivoluzionaria dei giovani e il collegamento fra la nuova generazione e il movimento comunista. Cosa sarebbe stato del nostro partito, ha detto Carrillo, dopo l'avvento in Spagna della dittatura di Franco non avesse avuto una politica di apertura verso i giovani operai e studenti che oggi, dopo che il PCS è da trent'anni un partito clandestino, lottano al nostro fianco così efficacemente. La luce del sole, sfidando la repressione fascista, ha detto Carrillo, è stato il risultato di una politica di apertura verso i giovani operai e studenti che oggi, dopo che il PCS è da trent'anni un partito clandestino, lottano al nostro fianco così efficacemente. La luce del sole, sfidando la repressione fascista, ha detto Carrillo, è stato il risultato di una politica di apertura verso i giovani operai e studenti che oggi, dopo che il PCS è da trent'anni un partito clandestino, lottano al nostro fianco così efficacemente.

Enzo Roggi

**Vescovo**

di tortura. Si teorizza, quasi la giustezza di tutta una politica sanitaria che sistematicamente ignora uno dei capitoli più importanti dell'assistenza pubblica. Il gravissimo episodio dei ragazzi incatenati nell'istituto "lager" di S. Rita è di Grottaferrata, è un caso che ha raggiunto il Parlamento, dove sono state presentate alcune interrogazioni, prima tra esse quella del gruppo comunista. Alla fine del dibattito, il ministro, Antonio, è stata incriminata, altre persone che sono state di importanza essenziale nella vicenda, come per esempio il presidente del Parlamento, dove sono state presentate alcune interrogazioni, prima tra esse quella del gruppo comunista. Alla fine del dibattito, il ministro, Antonio, è stata incriminata, altre persone che sono state di importanza essenziale nella vicenda, come per esempio il presidente del Parlamento, dove sono state presentate alcune interrogazioni, prima tra esse quella del gruppo comunista.

**Vietnam**

di politica interna ed estera. Il presidente del comitato dei saggi è l'attuale presidente del Fronte nazionale di liberazione. Al termine della conferenza stampa, seguita con enorme interesse da decine e decine di giornalisti di ogni paese, la delegazione del governo rivoluzionario cecoslovacco ha distribuito la lista dei ministri membri Tran Bui Kiem con l'aveva ufficialmente riconosciuto il governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam del sud. Chi sono i nomi che formano questo governo? Il presidente Huynh Tan Phat segretario generale del partito democratico e membro del Presidium del comitato centrale del Fronte, è un architetto nato nel 1913 ed entrato nella lotta nazionalista a partire dal 1936. Durante la guerra d'indipendenza cecoslovacca ha partecipato al governo di avanguardia che ebbe un ruolo capitale nell'insurrezione anticolonialista dell'agosto del 1945. Arrestato dai francesi, rimesso successivamente in libertà, Huynh Tan Phat raggiunge i Partigiani in lotta contro la dominazione francese diventando ben presto il capo dei servizi di informazione della resistenza nella regione di Saigon. Dall'inizio della lotta armata contro lo invasore americano egli è uno dei dirigenti più in vista del Fronte nazionale di liberazione. Due dei tre vice-presidenti del governo rivoluzionario sono Nguyen Van Kiet e Nguyen Doan, membri dell'Alleanza delle forze nazionali, democratiche e di pace. Il terzo vice-presidente, che assume anche la carica di ministro dell'Interno è Phung Van Hung, vice-presidente del pre-

**sidium del Fronte. Nato nel 1909. Phung Van Hung si diplomò alla facoltà di medicina di Hanoi, ha esercitato come medico per lunghi anni a Cholon ed è stato presidente del consiglio di sanità del Fronte nazionale di liberazione. Dopo aver lavorato a Saigon sotto il regime Dem Phung Van Hung raggiunge i combattenti del Fronte nel '60. La formazione del nuovo governo, come abbiamo detto all'inizio, provoca alcune importanti spostamenti al vertice della delegazione alle Fazioni di Parigi. Il capo di questa delegazione, Tran Bui Kiem, diventa ministro alla Presidenza e quindi lascerà ben presto Parigi per assumere le sue funzioni in qualche parte del Vietnam del Sud. Tran Bui Kiem è nato nel 1921 a Can Tho e si diplomò in diritto all'università di Hanoi. Fu uno dei dirigenti dell'insurrezione dell'agosto del 1945 ed occupò alle funzioni nel movimento di liberazione contro il colonialismo francese a partire dal 1950. Egli era sostituito alla testa della delegazione dalla compagnia Nguyen Thi Binh che è stata nominata ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio e che ha già diretto la delegazione di Parigi nella prima fase dei negoziati. Nata nel 1927, giovanissima, ha partecipato a numerose organizzazioni patriottiche studentesche, arretrata dai francesi nel '51 e liberata soltanto nel '74 dopo la conclusione degli accordi di Ginevra. Nguyen Thi Binh è entrata nella lotta armata contro il colonialismo americano dopo la nascita del Fronte. Il ministro della difesa del nuovo governo Tran Nam Trung, è uno dei vice presidenti del presidium del Fronte. Nato nel 1913 da una famiglia di contadini poveri, ha combattuto con i primi partigiani del Fronte di liberazione del proprio paese ed è stato più volte imprigionato dalle autorità francesi di occupazione. Gli altri membri del governo sono: ministro dell'Economia e delle finanze Kao Van Bon, ingegnere, ministro dell'Industria e della cultura, Lieu Huu Phoune compositore; ministro della sanità e degli affari sociali la compagnia Duong Quanh Hoa. Il governo comprende inoltre nove viceministri.**

È infine da segnalare la reazione americana alla creazione del governo rivoluzionario provvisorio a Washington come a Parigi, gli ambienti USA hanno accusato il colpo dichiarando che essi continueranno a trattare « con il nemico, qualunque sia il nome che esso voglia darsi ».

**Enzo Roggi**

« Sono prima di tutto il segno del continuo arricchimento del movimento ». Tra le caratteristiche nuove del processo rivoluzionario, Carrillo ha indicato anche la presenza sempre più vivace del movimento studentesco e giovanile e anche le « trasformazioni che si stanno producendo nelle file della Chiesa cattolica, dove Carrillo ha indicato importanti sacerdoti e di altre personalità della Chiesa, a rifiutare di continuare ad essere una forza a sostegno del capitalismo ». Certo, ha detto Carrillo, prevalgono ancora spesso in alcuni movimenti giovanili « meritiabili immaturità, impazienze e anche posizioni sbagliate che derivano spesso da pregiudizi di classe ». Ma è naturale, ha continuato, che esistano tendenze di questo tipo. Chi ha partecipato alla fondazione dei partiti comunisti con il partito della maturazione rivoluzionaria, quanto con gli ideali, quanto spinto di contestazione, vi erano nelle file rivoluzionarie sorte dal fuoco della rivoluzione d'ottobre? È dunque il fatto che spesso nel movimento comunista si manifestino incompiutezze e resistenze a considerare parte viva dello schieramento rivoluzionario forze giovanili che già battono contro il capitalismo e l'imperialismo. Queste resistenze ottengono il risultato di retardare la maturazione rivoluzionaria dei giovani e il collegamento fra la nuova generazione e il movimento comunista. Cosa sarebbe stato del nostro partito, ha detto Carrillo, dopo l'avvento in Spagna della dittatura di Franco non avesse avuto una politica di apertura verso i giovani operai e studenti che oggi, dopo che il PCS è da trent'anni un partito clandestino, lottano al nostro fianco così efficacemente. La luce del sole, sfidando la repressione fascista, ha detto Carrillo, è stato il risultato di una politica di apertura verso i giovani operai e studenti che oggi, dopo che il PCS è da trent'anni un partito clandestino, lottano al nostro fianco così efficacemente.

**Enzo Roggi**

« Sono prima di tutto il segno del continuo arricchimento del movimento ». Tra le caratteristiche nuove del processo rivoluzionario, Carrillo ha indicato anche la presenza sempre più vivace del movimento studentesco e giovanile e anche le « trasformazioni che si stanno producendo nelle file della Chiesa cattolica, dove Carrillo ha indicato importanti sacerdoti e di altre personalità della Chiesa, a rifiutare di continuare ad essere una forza a sostegno del capitalismo ». Certo, ha detto Carrillo, prevalgono ancora spesso in alcuni movimenti giovanili « meritiabili immaturità, impazienze e anche posizioni sbagliate che derivano spesso da pregiudizi di classe ». Ma è naturale, ha continuato, che esistano tendenze di questo tipo. Chi ha partecipato alla fondazione dei partiti comunisti con il partito della maturazione rivoluzionaria, quanto con gli ideali, quanto spinto di contestazione, vi erano nelle file rivoluzionarie sorte dal fuoco della rivoluzione d'ottobre? È dunque il fatto che spesso nel movimento comunista si manifestino incompiutezze e resistenze a considerare parte viva dello schieramento rivoluzionario forze giovanili che già battono contro il capitalismo e l'imperialismo. Queste resistenze ottengono il risultato di retardare la maturazione rivoluzionaria dei giovani e il collegamento fra la nuova generazione e il movimento comunista. Cosa sarebbe stato del nostro partito, ha detto Carrillo, dopo l'avvento in Spagna della dittatura di Franco non avesse avuto una politica di apertura verso i giovani operai e studenti che oggi, dopo che il PCS è da trent'anni un partito clandestino, lottano al nostro fianco così efficacemente.